

PRESENTAZIONE

COMICI E DEMONI
LA COMMEDIA DELL'ARTE

La commedia dell'arte, anche conosciuta come commedia all'improvviso, nasce in Italia nella metà del 1500, dove un gruppo di artigiani, giullari, saltimbanchi e qualche lestofoante, decisero di unirsi in gruppo e di fare del teatro il loro mestiere. Si misero in viaggio alla testa di carrozzoni, girando l'Italia da nord a sud e giunti ai confini li superarono, presentando e diffondendo questo nuovo modo di fare teatro in molte altre parti d'Europa.

Un teatro portatore di novità che fu ispirazione per molti attori e drammaturghi di tutto il mondo dal 1600 fino ad oggi.

Ma c'è un solo modo di fare commedia dell'arte? No. La commedia dell'arte scomparsa per tutto l'800 e recuperata come azione scenica nel 1900, fu diversamente elaborata e riproposta da grandi maestri del teatro ma anche da attori e commedianti che attraverso una profonda e continua elaborazione hanno permesso alla commedia dell'arte di non diventare uno spettacolo folcloristico ma essere un teatro ricco e vitale conservando in sé l'energia della contaminazione.

Ricerca che però tiene conto di punti fondamentali chiamati il codice di



commedia:

- la scrittura delle azioni sceniche (il canovaccio) e l'improvvisazione degli attori che diventano repertorio,
- elaborazione di maschere/personaggi all'interno di tipi fissi
- le iconografie storiche da cui ricaviamo i primi elementi fisici (Balli di Sfessania di Callot, e la collezione Fossard) per poi personalizzarli
- la musica e il canto

Attingendo da tradizioni popolari e costruendo i personaggi sulle condizioni sociali la commedia dell'arte è capace ancora oggi di comunicare a tutto il mondo attraverso lo sguardo della maschera di cuoio e il linguaggio del corpo. Relazioni fisiche che ci legano ancor prima delle parole. Segni, gesti e sguardi che diventano giochi comici di relazioni umane.

Un'occasione per sperimentare e conoscere una delle esperienze più significative del teatro occidentale a giusto diritto elencato tra i beni culturali immateriali d'Italia.

DEDICATO A

- agli attori che vogliono approfondire il lavoro sul corpo.
- ai ragazzi e alle ragazze delle scuole a cui si vuol mostrare e far sperimentare questo teatro divertente e gioioso.

PERCORSO

- Introduzione storica alla commedia dell'arte;
- Training e tecnica del movimento, posture e attitudini dei personaggi;
- Elementi di acrobatica da far vivere nei personaggi
- La maschera di cuoio sul volto
- Dall'improvvisazione alla partitura



LAURA PECE

Teatrante e regista. Laureata in Teatro e arti performative, studia commedia dell'arte al Corso Europeo di alta formazione su "Le tecniche d'attore di commedia all'improvviso" con Carlo Boso, Sergio Tofano, Claudia Contin, Ferruccio Merisi, Claudio De Maglio. Successivamente presso l'Accademia di Commedia dell'arte del Piccolo Teatro di Milano diretta da Ferruccio Soleri e Stefano De Luca e ancora nello Stage Internazionale di commedia dell'arte a cura della Fraternal

Compagnia.

Nel 2005 vince il Premio Miglior Attrice non protagonista nel ruolo di Arlecchino al Festival Internazionale di Scuole di Teatro a Varsavia. Pratica la commedia dell'arte dal 2005 ad oggi esibendosi in Italia in importanti manifestazioni (Carnevale di Venezia 2006, Festiva dei teatri Mediterranei ecc), Uruguay, Argentina, Germania, Malta, Polonia.

Sia in teatro che in strada, da spettacoli complessi a performance creative di commedia dell'arte. Conduce un percorso di formazione personale dal teatro di parola, alla clownerie, dall'acrobatica a terra all'acrobatica aerea.

Porta la Commedia dell'arte tradizionale all'interno di spettacoli di impegno sociale.

Nel 2014 scrive e coordina COMICI E DEMONI, opera prima, documentario storico per la diffusione della commedia dell'arte.

Oggi vive e lavora insieme a Stefano Greco producendo spettacoli di commedia dell'arte e di impegno civile con il nome Teatri della Viscosa.